

Arriva l'inverno, vortice freddo a partire da mercoledì

“Ci attende una settimana decisamente movimentata sul fronte meteorologico, con l'inverno che entrerà prepotentemente sulla scena italiana”. La conferma giunge dal meteorologo di [3bmeteo.com](https://www.3bmeteo.com) Edoardo Ferrara che spiega: “Mercoledì si entrerà nel vivo del maltempo con la formazione di un vortice freddo tra Ligure e Tirreno, in successivo spostamento verso l'Adriatico. Ci attendiamo piogge e rovesci diffusi al Centronord, in successiva estensione al Sud entro giovedì con rischio nubifragi e forti temporali sul versante tirrenico. Farà freddo, tanto che la neve cadrà a quote basse al Nord, a tratti anche in pianura specie su basso Piemonte, Emilia, mista a pioggia tra Lombardia, Veneto e alto Friuli”.

Neve dunque possibile in città come Asti, Alessandria, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, oltre ovviamente Cuneo. In particolare tra parmense e reggiano si potranno accumulare anche diversi centimetri in pianura, fino a 20-30cm sull'Appennino emiliano. Flocchi misti a pioggia non esclusi anche a Milano, Bergamo, Brescia, Verona, Mantova, Bologna, Udine.

“Saranno inoltre possibili forti temporali e locali nubifragi sul versante tirrenico, giovedì in generale al Sud – avverte l'esperto di [3bmeteo.com](https://www.3bmeteo.com) – il tutto accompagnato da un nuovo rinforzo dei venti che spireranno anche forti attorno al centro di bassa pressione, con possibili mareggiate e locali disagi”.

Ma il maltempo proseguirà anche nei giorni a venire, almeno nel Settentrione. “Già da venerdì e di sicuro fino all'Immacolata avvertono gli esperti – avremo a che fare con nuove perturbazioni in arrivo dal Nord Atlantico, responsabili di reiterate ondate di maltempo sull'Italia. In un primo

momento saranno coinvolte soprattutto le regioni del Nord, con piogge abbondanti, e del versante tirrenico, qui con anche rischio forti temporali e nubifragi. In una seconda fase coinvolto più direttamente anche il versante adriatico e il Sud. Tanta neve attesa sulle Alpi in genere dai 1000-1200m, ma anche più in basso sul Nordovest: in particolare sul Piemonte saranno ancora possibili nevicate a quote collinari se non a tratti localmente in pianura tra venerdì e sabato. Neve copiosa che successivamente andrà ad interessare anche l'Appennino, inizialmente a quote elevate, ma poi in calo da domenica. "Le temperature – concludono da 3bmeteo.com – saranno inizialmente in aumento soprattutto al centrosud per forti venti di acirocco, mentre al Nord resisterà il freddo, in particolare al Nordovest. Da domenica l'aria fredda dilagherà nuovamente verso Sud con tramontana e grecale, determinando così un nuovo generale calo delle temperature su tutta la Penisola".